



ANNO SCOLASTICO 2019/2020
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

CLASSE

3 A

MATERIA

STORIA

DOCENTE

SILVANA PETRELLI

La presente programmazione sviluppa e definisce quanto previsto dalle *“Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.”* relativamente al curriculum , alla classe e alla materia specifica



2

Sez. A - Analisi della classe

ELEMENTI TRATTI DALL'OSSERVAZIONE, DAGLI EVENTUALI TEST D'INGRESSO E DALLE PRIME PROVE DI VERIFICA IN MERITO AL POSSESSO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI

Dalle prime lezioni, dall'osservazione quotidiana si nota interesse, attenzione e motivazione per la disciplina. C'è partecipazione al dialogo.
Gli alunni si dimostrano collaborativi e con buone capacità di organizzazione.
Mentre il test d'ingresso ha evidenziato una classe divisa in due tra risultati positivi e negativi, le prime interrogazioni evidenziano risultati generalmente positivi. Gli alunni dimostrano di possedere un discreto livello di competenze disciplinari nella collocazione spazio-temporale di fatti ed eventi storici e nella definizione di concetti.

VALUTAZIONE SINTETICA (1 = GRAVI CARENZE -> 5= LIVELLO ECCELLENTE)

(BARRARE LA CASELLA CORRISPONDENTE ALLA VALUTAZIONE)

1	2	3	4	5
		X		

ESITO DEI TEST D'INGRESSO (CLASSI PRIME E TERZE)

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI STUDENTI NEI DIVERSI LIVELLI (1 = GRAVI CARENZE -> 5= LIVELLO ECCELLENTE)

LIVELLI	1	2	3	4	5
%	4	48	28	20	
STUDENTI					

Sez. B - Contenuti

MODULO (O UDA) (TITOLO)		CONTENUTI	VALUTAZIONI		PERIODO
1	L'Europa tra Alto e Basso Medioevo	1.Le strutture politiche del Medioevo. 2. La rinascita delle città, la crescita economica e lo sviluppo dei poteri locali. 3.La lotta per le investiture. 4.Comuni e Signorie in Italia. 5.La nascita dei regni feudali. 6.Lo scontro Impero e Comuni.	INTERMEDIE FINALI	SI SI	SETTEMBRE - OTTOBRE



3

MODULO (O UDA) (TITOLO)		CONTENUTI	VALUTAZIONI	PERIODO			
2	L'autunno del Medioevo	<p>1.L'Europa nel XIV secolo: crisi e ristrutturazione economica, crisi agricola e demografica, la peste e i conflitti sociali.</p> <p>2.Dalla Res-pubblica cristiana agli stati monarchici: la crisi dei poteri universali, il papato dalla "cattività avignonese" al conciliarismo, il consolidamento delle istituzioni monarchiche in Francia e Inghilterra e la Guerra dei cent'anni.</p> <p>3.Le origini e l'espansione dell'Impero ottomano.</p> <p>4.L'Italia tra Trecento e Quattrocento: il passaggio dal Comune al principato, i maggiori stati regionali italiani, la Pace di Lodi e la politica dell'equilibrio.</p>	INTERMEDIE FINALI	<table border="1"><tr><td>SI</td></tr><tr><td>SI</td></tr></table>	SI	SI	NOVEMBRE- DICEMBRE
SI							
SI							
3	La nascita del mondo moderno	<p>1.Umanesimo e Rinascimento: la nuova visione della persona e dei suoi compiti, il rapporto tra gli intellettuali e le corti, l'origine della scienza moderna.</p> <p>2. L'Europa alla scoperta del mondo: mercanti, esploratori, conquistadores, missionari, il "nuovo mondo" da Colombo alla spartizione delle aree, il colonialismo spagnolo e portoghese, il difficile riconoscimento dell'altro.</p> <p>3.L'Impero di Carlo V e i nuovi equilibri europei: le aspirazioni francesi e le guerre d'Italia.</p>	INTERMEDIE FINALI	<table border="1"><tr><td>SI</td></tr><tr><td>SI</td></tr></table>	SI	SI	GENNAIO - FEBBRAIO - MARZO
SI							
SI							
4	Riforma e Controriforma	<p>1.La Riforma protestante: i principi della dottrina di Lutero, l'etica del lavoro nel pensiero calvinista, lo scisma anglicano.</p> <p>2.Riforma cattolica e Controriforma: il Concilio di Trento, la chiesa cattolica dopo il concilio di Trento, la nascita della Compagnia di Gesù.</p>	INTERMEDIE FINALI	<table border="1"><tr><td>SI</td></tr><tr><td>NO</td></tr></table>	SI	NO	APRILE
SI							
NO							



4

MODULO (O UDA) (TITOLO)		CONTENUTI	VALUTAZIONI	PERIODO
5	Potenze europee nella seconda metà del Cinquecento e guerre di religione	1.Potenze europee a confronto, le guerre di religione. 2.La Francia da Enrico II alla politica di Richelieu. 3.L'Inghilterra di Elisabetta I. 4.La Spagna di Filippo II. 5.La nascita dell'Olanda. 6.La Guerra dei Trent'anni e la fine delle guerre di religione.	INTERMEDIE FINALI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	MAGGIO - GIUGNO
6	Modulo di Cittadinanza e Costituzione	L'organizzazione politica delle società: le forme dello Stato nel corso della storia.	FINALE <input type="checkbox"/> SI	PENTAME STRE

UNITA' PLURIDISCIPLINARE (TITOLO)	CONTENUTI DISCIPLINARI INSERITI NELL'UNITA'	VALUTAZIONI	PERIODO	MATERIE INSERITE NELL'UNITA'
Luci e ombre dell'artista cortigiano: Umanesimo e Rinascimento	Le donne nel Rinascimento: anonime e protagoniste.	INTERMEDIE FINALI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> SI	PENTAMESTRE	ITALIANO, STORIA,INGLESE, STORIA DELL' ARTE



Sez. C - Competenze finali

SEZ. C.1 - COMPETENZE TRASVERSALI PER ASSI CULTURALI /AREE

Indicare solo le competenze trasversali che il docente ritiene attinenti alla disciplina in relazione all'asse. Fare riferimento alla Programmazione di Classe e agli obiettivi di competenza ivi stabiliti

ASSE CULTURALE /AREA	COMPETENZE ATTINENTI ALLA DISCIPLINA
LINGUISTICO-ESPRESSIVO (COMPETENZE DI LETTURA, COMPRENSIONE ED ESPRESSIONE, USO CORRETTO DEL LINGUAGGIO DISCIPLINARE)	<ol style="list-style-type: none">1. Saper esporre, in maniera accurata, le problematiche storiche in forma orale e scritta.2. Saper utilizzare elaborati usando gli strumenti fondamentali del lavoro storiografico.
STORICO -SOCIALE	<ol style="list-style-type: none">1. Saper riconoscere il contesto e i presupposti dei vari fenomeni storici.2. Maturare la consapevolezza della storicità dello sviluppo scientifico, tecnologico, economico-giuridico.
LOGICO-ARGOMENTATIVO (COMPETENZE NELLA COSTRUZIONE EFFICACE E VALIDA DEL DISCORSO)	<ol style="list-style-type: none">1. Saper argomentare i contesti storici, politici e culturali con le loro problematiche.2. Saper riconoscere e valutare i problemi storiografici.3. Saper ricostruire in prospettiva sincronica e diacronica i fenomeni storici.
METODOLOGICO (IMPARARE AD IMPARARE) (COSTRUZIONE PROGRESSIVA DI UN VALIDO METODO DI STUDIO)	<ol style="list-style-type: none">1. Saper argomentare i contesti storici, politici e culturali con le loro problematiche.2. Saper riconoscere e valutare i problemi storiografici.3. Saper ricostruire in prospettiva sincronica e diacronica i fenomeni storici.



SEZ. C.2- COMPETENZE DISCIPLINARI PROGRAMMATE PER LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Indicare le competenze specifiche che dovrebbero essere conseguite dagli studenti alla fine dell'anno scolastico, utilizzando le abilità e le conoscenze acquisite.

(Riferirsi, declinare e sviluppare quanto previsto per la specifica materia nelle Indicazioni Nazionali per biennio di riferimento della classe [1°biennio, 2° biennio, ultimo anno] e quanto è stato definito in sede di programmazione di dipartimento)

	COMPETENZE	DESCRIPTORI (Descrivere utilizzando i termini chiave seguenti o analoghi : saper <fare> , saper risolvere <situazioni problematiche>, saper utilizzare <conoscenze e strumenti per conseguire un risultato >)	PRIORITA' (Definire una priorità al conseguimento delle competenze da 1= più importante a 3= meno importante)
1	Utilizzazione efficace dei linguaggi disciplinari	1. Saper esporre, in maniera accurata, le problematiche storiche in forma orale e scritta 2. Saper elaborare brevi testi di contenuto storico secondo i diversi generi di scrittura	1
2	Competenze argomentative e dimostrative	1. Saper argomentare una problematica in modo coerente 2. Saper problematizzare, riconoscere e valutare problemi storici.	1
3	Competenza nell'affrontare e risolvere problemi teorici e/o reali	1. Saper applicare uno schema teorico ad un problema reale	2
4	Competenze nel confronto e nelle scelte fra ipotesi risolutive	1. Saper confrontare le varie prospettive storiche in riferimento ad una stessa problematica	1
5	Competenze nel correlare ed integrare conoscenze	1. Saper collegare le problematiche storiche con quelle affrontate in altre discipline	2
6	Comprensione, interpretazione e valutazione critica dei contenuti disciplinari	1.Saper analizzare in modo adeguato, anche se guidati, un testo storico	2
7	Utilizzazione efficace degli strumenti laboratoriali	1. Saper formulare domande spontaneamente e saper avviare una ricerca per la soluzione	2
8	Utilizzazione degli strumenti digitali e multimediali	1. Saper utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.	2



SEZ. C.3 DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE NEI SINGOLI MODULI

Indicare per ciascuno dei moduli della **sezione B** le competenze più rilevanti in relazione ai contenuti trattati (almeno **tre** per ogni modulo)

MODULO	COMPETENZE (indicare i numeri d'ordine della tabella sez.C2 delle competenze più rilevanti per il modulo)	DESCRITTORI (Descrivere che cosa lo studente deve saper fare per dimostrare il suo livello per le competenze indicate)
<p>1</p> <p>L'Europa tra Alto e Basso Medioevo</p>	<p>1-5-6-7</p>	<p>Saper riconoscere ed utilizzare, nel contesto adeguato, i tratti e le categorie fondamentali del Medioevo: feudalesimo, teocrazia, potere spirituale/ temporale, impero, regno, comune, rinascita economica, crociate.</p> <p>Saper individuare le diverse forme del potere della società feudale, distinguendo tra poteri dall'alto e poteri dal basso.</p> <p>Saper individuare premesse ed esiti degli avvenimenti esaminati.</p> <p>Saper ricostruire gli elementi essenziali e distintivi della cultura storica italiana ed europea attraverso lo studio di testi, autori, fatti tra i più significativi confrontandoli anche con tradizioni e culture diverse.</p>
<p>2</p> <p>L'autunno del Medioevo</p>	<p>1-2-5-6-7-8</p>	<p>Saper riconoscere il significato dei termini "crisi", "ristrutturazione" economica e saper applicare tali significati alla ricostruzione degli avvenimenti del 1300.</p> <p>Saper ricostruire le fondamentali vicende storiche che caratterizzarono l'Europa occidentale tra '300 e '400.</p> <p>Saper riconoscere gli elementi di debolezza delle due autorità universali medievali.</p> <p>Saper individuare le dinamiche sociali e politiche che favorirono il consolidamento del potere regio in Francia e Inghilterra.</p> <p>Saper cogliere il complesso rapporto tra l'Occidente e l'Impero ottomano.</p>



MODULO	COMPETENZE (indicare i numeri d'ordine della tabella sez.C2 delle competenze più rilevanti per il modulo)	DESCRITTORI (Descrivere che cosa lo studente deve saper fare per dimostrare il suo livello per le competenze indicate)
		<p>Saper descrivere l'evoluzione del quadro politico nella penisola italiana attraverso le principali vicende interne dei maggiori stati italiani, per esplicitare il motivo della mancata formazione di una monarchia nazionale italiana.</p> <p>Saper individuare premesse ed esiti degli avvenimenti esaminati.</p> <p>Saper ricostruire gli elementi essenziali e distintivi della cultura storica italiana ed europea attraverso lo studio di testi, autori, fatti tra i più significativi confrontandoli anche con tradizioni e culture diverse.</p>
<p>3</p> <p>La nascita del mondo moderno</p>	<p>1-2-5-6-7-8</p>	<p>Saper collegare le principali caratteristiche e le più significative manifestazioni culturali ed artistiche dell'Umanesimo e del Rinascimento all'interno nuovo scenario politico.</p> <p>Saper ricostruire le condizioni economiche, tecnologiche e culturali che consentirono le grandi scoperte geografiche.</p> <p>Saper individuare le principali caratteristiche della politica coloniale portoghese, spagnola e le conseguenze della colonizzazione del continente americano da parte degli europei.</p> <p>Saper cogliere gli aspetti fondamentali del dibattito che si venne a creare in Europa in seguito alla scoperta dei nuovi popoli.</p> <p>Saper riconoscere nelle guerre d'Italia lo strumento di un più ampio conflitto tra le maggiori potenze europee per l'egemonia sul continente. Saper individuare premesse ed esiti delle guerre d'Italia quale strumento di egemonia delle principali potenze europee.</p> <p>Saper individuare le condizioni politiche che offrirono a Carlo V l'opportunità di ricostruire un impero universale e le cause del fallimento dell'impresa di Carlo V.</p>



MODULO	COMPETENZE (indicare i numeri d'ordine della tabella sez.C2 delle competenze più rilevanti per il modulo)	DESCRITTORI (Descrivere che cosa lo studente deve saper fare per dimostrare il suo livello per le competenze indicate)
		Saper ricostruire gli elementi essenziali e distintivi della cultura storica italiana ed europea attraverso lo studio di testi, autori, fatti tra i più significativi confrontandoli anche con tradizioni e culture diverse.
<p>4</p> <p>Riforma e Controriforma</p>	1-2-3-5-6-7-8	<p>Saper utilizzare il lessico specifico: “riforma protestante”, “riforma cattolica”, “controriforma”, “guerra di religione”.</p> <p>Saper descrivere le vicende storiche e le motivazioni religiose, culturali e politiche che determinarono la divisione dell'Europa cristiana.</p> <p>Saper focalizzare le specificità dottrinali e storiche della Riforma protestante.</p> <p>Saper analizzare la reazione della Chiesa di Roma alla Riforma con le conseguenze culturali ed ecclesiastiche che ne derivarono.</p>
<p>5</p> <p>Potenze europee nella seconda metà del Cinquecento e guerre di religione</p>	1-2-3-4-5-6-7-8	<p>Saper ricostruire e problematizzare il complesso quadro dei rapporti sociali e politici cinquecenteschi nella loro connessione con la dimensione religiosa.</p> <p>Saper tracciare l'evoluzione delle principali monarchie nazionali nell'Europa tra '500 e '600.</p> <p>Saper ricostruire le vicende dei principali conflitti su base religiosa che si verificarono in Europa in questo periodo.</p> <p>Saper descrivere le caratteristiche del nuovo equilibrio che si venne a creare in Europa dopo la pace di Westfalia del 1648.</p>
<p>UPA</p>	1-2-4-8	<p>Saper utilizzare il linguaggio specifico</p> <p>Saper argomentare una problematica in modo coerente</p> <p>Saper problematizzare, riconoscere e valutare problemi storici.</p> <p>Saper confrontare le varie prospettive storiche in riferimento ad una stessa problematica</p> <p>Saper utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p>



SEZ.D.1 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Livello	Competenze possedute	Competenze non possedute
Gravemente insufficiente (Voto 1-3)	<ul style="list-style-type: none">• fraintende le domande, rifiuta di sottoporsi a verifiche	<ul style="list-style-type: none">• non sa riferire i contenuti richiesti• non sa utilizzare gli strumenti di studio
Insufficiente (Voto 4)	<ul style="list-style-type: none">• espone in maniera confusa, frammentaria e incoerente le tematiche storico/filosofiche	<ul style="list-style-type: none">• non sa affrontare le questioni richieste• non è in grado di comprendere i concetti chiave dei contenuti storico-filosofici, non sa utilizzare il lessico specifico né operare confronti tra teorie filosofiche e tra fatti storici analizzati
Lievemente insufficiente (Voto 5)	<ul style="list-style-type: none">• interpreta e riformula i contenuti in modo non adeguato,	<ul style="list-style-type: none">• non sa utilizzare, in modo preciso, il lessico specifico in modo impreciso
Sufficiente (Voto 6)	<ul style="list-style-type: none">• Espone i contenuti fondamentali ed opera confronti solo se guidato; sa individuare la tesi principale di un testo, se guidato; ricostruisce i fatti storici/categorie filosofiche evidenziandone i passaggi salienti, utilizza in modo corretto, anche se semplice, il linguaggio disciplinare	<ul style="list-style-type: none">• non sa operare confronti e argomentazioni in maniera autonoma• non padroneggia alcuni argomenti
Discreto (Voto 7)	<ul style="list-style-type: none">• è in grado di analizzare i contenuti studiati e ne comprende le ragioni correttamente e ne comprende le ragioni essenziali; sa individuare la tesi principale di un testo ed effettuare confronti, utilizzando correttamente il linguaggio disciplinare	<ul style="list-style-type: none">• non sa effettuare adeguati collegamenti sincronici e diacronici• non padroneggia alcuni argomenti, non sa organizzare le conoscenze in modo autonomo in situazioni nuove
Buono (Voto 8)	<ul style="list-style-type: none">• è in grado di analizzare i contenuti, di ricostruire le premesse e il contesto storico-culturale; sa individuare le tesi di un testo conosciuto ed operare confronti tra teorie filosofiche e tra fatti storici, utilizzando in modo appropriato il linguaggio disciplinare	<ul style="list-style-type: none">• non sa fornire approfondimenti personali e originali
Ottimo (Voto 9)	<ul style="list-style-type: none">• è in grado di analizzare i mutamenti avvenuti nei saperi filosofici/nelle diverse epoche storiche; sa individuare differenze di significato degli stessi concetti in diversi filosofi/ ricostruire la complessità del fatto storico servendosi degli strumenti	<ul style="list-style-type: none">• non evidenzia una spiccata originalità e creatività nelle problematizzazioni



11

	storiografici; comprendere la coerenza lineare e complessiva di un testo; utilizza con precisione il linguaggio disciplinare	
Eccellente (Voto 10)	<ul style="list-style-type: none"> sa valutare in modo critico e rigoroso, rielabora i contenuti acquisiti in modo originale, dimostra capacità progettuale e creativa, si esprime in modo fluido e articolato evidenziando spiccate capacità argomentative 	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE prove scritte

INDICATORI		PESI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	PUNTEGGIO OTTENUTO
CONOSCENZE	Conoscenza specifica degli argomenti proposti	4	Possiede conoscenze molto scarse e scorrette	1	
			Possiede conoscenze limitate e non sempre corrette	2	
			Possiede conoscenze nel complesso adeguate	3	
			Possiede conoscenze articolate, nonostante la presenza di qualche lieve imprecisione	4	
			Possiede conoscenze sicure, approfondite, esaurienti	5	
COMPETENZE 1	Coerenza ed organicità delle argomentazioni, correttezza linguistica e utilizzo del lessico specifico	4	Incontra difficoltà a cogliere le questioni, a sintetizzare le conoscenze e si esprime in modo scorretto	1	
			Elenca semplicemente delle nozioni e si esprime in modo impreciso e non sempre coerente	2	
			Coglie le problematiche proposte e organizza i contenuti in modo sufficientemente completo, utilizzando un linguaggio semplice ma corretto	3	
			Coglie gli elementi fondamentali delle questioni e organizza i contenuti in modo pertinente, utilizzando un linguaggio chiaro e corretto	4	
			Coglie con sicurezza i problemi proposti e organizza i contenuti dello studio in sintesi complete, esprimendosi in modo appropriato ed efficace	5	
COMPETENZE 2	Approfondimento ed elaborazione autonoma	2	Non contestualizza le conoscenze e non si orienta	1	
			Non approfondisce gli argomenti e non li elabora in modo personale	2	
			Opera alcuni approfondimenti, tentandone elaborazioni personali	3	
			Opera approfondimenti appropriati ed elaborazioni personali	4	
			Opera approfondimenti qualificati ed elaborazioni originali	5	

PUNTEGGIO MASSIMO: 50



SEZ. D.2 - DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI SUFFICIENZA

Fornire un descrittore in termini di competenze **del livello di sufficienza alla fine dell'anno scolastico** (proposta di voto finale) collegato alla tabella di competenza riportata nella sez. c.2 e alla griglia di valutazione

Lo studente ha raggiunto il livello di sufficienza poiché possiede le seguenti competenze, relativamente allo specifico disciplinare :

- Espone i contenuti fondamentali ed opera confronti solo se guidato; sa individuare la tesi principale di un testo, se guidato; sa individuare le cause principali e le conseguenze di un evento, se guidato; ricostruisce i fatti storici evidenziandone i passaggi salienti, utilizza in modo corretto, anche se semplice, il linguaggio disciplinare.

Sez. E - Metodologie adottate, strumenti didattici, tipologie di verifica intermedie e finali di modulo, sommative di fine quadrimestre e di fine anno .

SEZ E. 1 METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

Indicare i metodi e gli strumenti didattici utilizzati nello specifico percorso disciplinare anche in relazione al livello della classe, al comportamento di lavoro e alle abilità possedute dagli studenti , ponendoli in una scala di priorità da 1 a 5 (1= quella ritenuta più efficace e maggiormente usata ; 5 = quella ritenuta meno efficace e meno utilizzata) nelle tabelle seguenti :

METODOLOGIA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA <i>(in relazione ai processi acquisizione e potenziamento delle competenze)</i>	PRIORITÀ NELL'UTILIZZO
Lezione frontale	Introduce l'alunno nella cornice epistemologica specifica della disciplina; abitua l'alunno al linguaggio e al metodo della disciplina; allena la concentrazione, l'attenzione e l'abilità di sintetizzare attraverso gli appunti i contenuti espressi dal docente.	1
Didattica laboratoriale	Sviluppa negli allievi un atteggiamento attivo nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità personale e della sfida; realizza l'apprendimento come costruzione del sapere (il sapere attraverso il saper fare); rende l'apprendimento significativo ; accresce la motivazione; promuove la progettualità e la creatività.	2
Lezione interattiva	Stimola la domanda e lo spirito critico; attiva l'attenzione; rende l'alunno soggetto attivo	2



METODOLOGIA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA <i>(in relazione ai processi acquisizione e potenziamento delle competenze)</i>	PRIORITÀ NELL'UTILIZZO
	dell'apprendimento; permette uno scambio proficuo e dialettico di opinioni; previene la noia.	
<i>Cooperative learning</i> (lavoro di gruppo)	Svilupa il rispetto reciproco e lo spirito di squadra; riduce gli aspetti ansiogeni dell'apprendimento derivanti dal rapporto disuguale docente-alunno; rafforza l'autostima; promuove la capacità esplicativa dell'alunno mediante un dialogo autentico con i suoi pari; sviluppa la progettualità.	3
<i>Flipped classroom</i> (Classe rovesciata)	Svilupa nell'alunno l'autonomia di ricerca e di studio; arricchisce gli strumenti didattici tradizionali (libro di testo, appunti) con altre fonti di informazione (monografie, articoli, documenti presenti in internet, ecc.); rende l'aula un luogo di discussione, confronto ed elaborazione attiva del sapere.	4
<i>Problem solving</i>	Promuove il pensiero critico, la creatività e la versatilità; permette di affrontare in modo razionale e costruttivo le difficoltà, di reagire adeguatamente a nuove situazioni e ai continui cambiamenti; rafforza la motivazione e conferisce senso all'apprendimento trasformando le nozioni teoriche in strumenti applicativi di risoluzione di problemi.	3
<i>E-Learning</i>	Incrementa l'efficacia dell'apprendimento mediante le risorse fornite dall'interattività e dai canali di comunicazione. La possibilità di inserire nella piattaforma e-learning filmati, animazioni ed altre risorse interattive accresce la capacità cognitiva di chi apprende, rendendo più potente ed efficace l'insegnamento. Consente di misurare oggettivamente il grado di apprendimento raggiunto alla fine del processo formativo. Promuove la gestione della formazione in autonomia di tempo e luogo. Rende più cooperativa e solidale la relazione docente-alunno.	5
<i>Brain storming</i>	Rende significativo l'apprendimento collegando le nuove conoscenze a quelle già acquisite; attiva l'attenzione, stimola la curiosità e la motivazione.	1

STRUMENTI DIDATTICI	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA <i>(in relazione ai processi acquisizione e potenziamento delle competenze)</i>	PRIORITÀ NELL'UTILIZZO
Libri di testo in formato misto	Arricchisce i materiali didattici con le risorse digitali del libro; stimola la curiosità e l'approfondimento individuale; fornisce la possibilità di esercitarsi anche a casa.	1



STRUMENTI DIDATTICI	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA (in relazione ai processi acquisizione e potenziamento delle competenze)	PRIORITÀ NELL'UTILIZZO
Libri di testo in forma solo digitale		
LIM per contenuti multimediali	Integra i materiali didattici con risorse multimediali; rinforza l'apprendimento cognitivo-concettuale con strumenti che attivano anche i canali sensoriali (video, film, lezioni <i>online</i> , ecc.).	1
LIM in modalità interattiva	Favorisce la didattica laboratoriale.	3
Strumenti informatico-digitali in modalità laboratoriale ed interattiva	Favorisce la didattica laboratoriale e supporta la metodologia della <i>Flipped classroom</i>	3
<i>E-activities</i>	Consente agli alunni di apprendere, esercitarsi ed autovalutarsi in maniera autonoma e più veloce.	5
Piattaforma digitale	Permette di accedere ai materiali didattici utili per lo studio a casa; consente di svolgere esercizi e compiti direttamente su supporti digitali. Il <i>forum</i> della piattaforma dà la possibilità di scambiare opinioni, condividere difficoltà, risolvere dubbi e problemi.	5

SEZ. E.2 TIPOLOGIA DI VERIFICA

Indicare le tipologie di verifica utilizzate nel corso dell'anno , motivando la scelta, specificando l'uso nelle diverse fasi del percorso formativo (I = intermedie ; FM= fine modulo ; FQ = fine quadrimestre ; FA = fine anno scolastico) e ponendole in una scala di priorità da 1 a 5 (1= quella ritenuta più efficace e maggiormente usata ; 5 = quella ritenuta meno efficace e meno utilizzata) . Le verifiche possono essere somministrate in forma mista (più tipologie in un'unica prova) . La stessa tipologia può essere utilizzata per verifiche in diverse fasi del percorso formativo .

TIPOLOGIA DI VERIFICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA (in relazione alla verifica dei processi di acquisizione e potenziamento delle competenze)	FASE	PRIORITÀ NELL'UTILIZZO
Interrogazione orale	Consente di apprezzare e valutare le capacità di esposizione orale (l'organizzazione, la consequenzialità e coerenza del discorso, l'uso della terminologia, la pertinenza degli argomenti), la capacità critica e di rielaborazione, le abilità di ragionamento. Responsabilizza l'alunno.	I FM FQ	1
Quesiti a risposta breve	Consentono di valutare l'abilità di sintesi, l'uso della terminologia, la consequenzialità e coerenza del discorso, la pertinenza degli argomenti selezionati.	I FM FQ	1



TIPOLOGIA DI VERIFICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA <i>(in relazione alla verifica dei processi di acquisizione e potenziamento delle competenze)</i>	FASE	PRIORITÀ NELL'UTILIZZO
Saggio breve o articolo di giornale (scritto)	Consente di valutare la competenza progettuale e organizzativa; la consequenzialità e coerenza del discorso, l'uso della terminologia, la pertinenza degli argomenti, la capacità critica e di rielaborazione, le abilità di ragionamento, di analisi e di sintesi.	I FQ FA	2
Quesiti a scelte multiple o vero/falso	Consentono la misurazione oggettiva delle conoscenze e promuovono alcune forme di ragionamento logico	I FM FQ	2
Presentazione digitale	Consente di valutare la competenza progettuale e organizzativa, la rielaborazione e l'originalità; motiva lo studio dell'alunno, dandogli la possibilità di riversare le nozioni teoriche in un prodotto originale di sua creazione; sollecita e valuta la chiarezza espositiva e la sintesi.	I FM	3

Sez. F. Previsione utilizzo laboratori e biblioteca

Per la realizzazione della programmazione disciplinare saranno utilizzate le seguenti strutture e strumenti

STRUTTURE E STRUMENTI	FREQUENZA DI UTILIZZO		
	Spesso	Occasionalmente	Raramente
Laboratori scientifici		X	
Laboratori informatica		X	
Biblioteca		X	